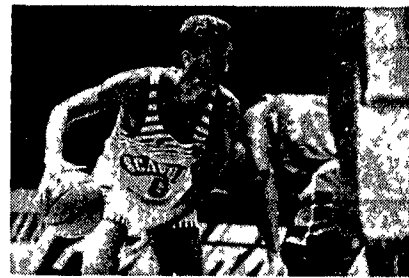


SERIE A	RISULTATI	CLASSIFICA
COMO JUVENTUS	1 1	NAPOLI 27
31 Buso 75 Albiero		MILAN 24
EMPOLI SAMPDORIA	2 2	ROMA 22
15 Cucchi 43 Ekström 58 Vall 69 Vall		SAMPDORIA 21
MILAN PISA	1 0	INTER 19
27 Colombo		JUVENTUS 16
NAPOLI CESENA	2 0	VERONA 16
9 Careca 41 Maradona		CESENA 15
PESCARA INTER	1 1	TORINO 15
34 Šiškovc 38 Passarella		PESCARA 14
ROMA ASCOLI	3 0	ASCOLI 13
32 Gannon 58 Gannon 90 Dosder		FIorentina 13
TORINO AVELLINO	0 0	PISA 11
VERONA FIORENTINA	1 0	COMO 11
22 Pacone		AVELLINO 8
		EMPOLI* 7

La schedina XXI IXI XIX XXXX

L'Unità SPORT

Basket
Divarese
sola
al comando



Petrovic della Scavolini sconfitta a Livorno

A PAGINA 18

Napoli, con il minimo sforzo
Il «destro» di Maradona e l'astuzia di Careca bastano contro il Cesena

Milan, con il minimo scarto
Un solo gol (di Colombo) ma tantissime occasioni per continuare la rincorsa

Roma, il terzo incomodo?
Tre gol, due rigori: battuto l'Ascoli. Intanto Vialli salva la Sampdoria a Empoli

Niente da segnalare Le grandi secondo copione

Pullman santabarbara
Brigate modenesi in manette a Genova

GENOVA Incidenti anche in altri campi del calcio. L'episodio più inquietante a Genova Trentaquattro «brigatisti gialloblu» - ovvero un intero pullman di tifosi modenesi - sono stati arrestati un'ora prima che iniziasse la partita Genova Modena. Un controllo della polizia a bordo del mezzo ha infatti portato alla scoperta di un così nutrito «arsenale» di oggetti variamente offensivi che i trentaquattro, senza neanche aver messo piede allo stadio, sono finiti in guardina con una impressionante sfilza di accuse: fabbricazione detenzione e porto di ordigni esplosivi e incendiari detenzione e porto di armi proprie e improprie.

Visto l'equipaggiamento da guerriglia e constatata l'impossibilità di stabilire la priorità dei singoli arresti è scattato l'arresto in massa. Sarà il magistrato di turno a decidere se avviare l'inchiesta concedendo loro la libertà provvisoria o se rinviarli a giudizio per direttissima. R.M.



Maradona è al settimo cielo dopo il gol. A fianco Vialli autore di una magnifica doppietta



Coni
Verso un congresso già scritto

ROMA Giovedì a Roma Palazzetto dello Sport inizia il Congresso olimpico. Durerà tre giorni e avrà il compito di portare al Coni le voci dei comitati decentrali (ma non troppo visto che ancora svolgono funzioni più che altro burocratiche) delle federazioni e delle società sportive. Si discuterà di molti argomenti e uno dei più interessanti appare quello che riguarda l'ingresso nella famiglia olimpica - e cioè nel Consiglio nazionale del Coni - degli enti di promozione sportiva.

Lex presidente Franco Carraro si era quasi impegnato con gli enti riconoscendone l'importanza e il diritto a far parte di quello che potremmo definire il parlamento dello sport italiano. Nel corso dei pregressi è accaduto qualcosa che ha allontanato l'ingresso degli enti nel Consiglio anche se ora sembra - da vari segnali - che gli ultimi mesi abbiano favorito un riavvicinamento.

Sarà un congresso mastodontico con un numero elevatissimo di delegati venuti da ogni parte d'Italia. E che sia tanto folto ha fatto pensare a molti dirigenti di base che si tratti di un congresso già scritto. Il Coni - sempre, secondo non pochi di questi dirigenti - avrebbe già deciso la strategia e così la troppo folta assemblea non avrebbe altro in carico che di ratificare. In realtà non dovrebbe finire così. Il movimento è in crisi e la crisi è evidenziata dal grave squilibrio fra sport di vertice e sport di base.

Tanti auguri
al nostro Kim

La consueta rubrica «Gli eroi della domenica» oggi non esce. L'autore il nostro Kim Marzullo sta poco bene e dovrà sottoporsi a un intervento chirurgico. Ce ne scusiamo con i lettori e auguriamo a «Kim» di guarire in fretta e di tornare presto sulle nostre pagine.

«Mi ritirerò presto», dice il fuoriclasse. Ieri anche Cigolla è salito sul podio

Tomba: «Vinco tutto e me ne vado»

Chi è Alberto Tomba? Abbiamo cercato di scoprirlo parlando con lui. È un ragazzo semplice e intelligente con la vittoria nella testa. Ma non vive solo di sci. È intanto il «magic moment» dello sci azzurro continua e dopo la tripletta di sabato c'è ancora un podio stavolta grazie a un giovane ladino Igor Cigolla terzo ieri nella libera che finalmente ha ottenuto il risultato che inseguiva da anni.

DAL NOSTRO INVIATO
REMO MUSUMECI

LEUKERBAD È una tempesta un folletto una valanga. È l'uomo del giorno tutti lo vogliono tutti lo cercano tutti pretendono di saperlo tutti austriaci americani svizzeri svedesi giapponesi inglesi. E Alberto Tomba. È l'uomo del giorno e lo è al punto che a Saas Fee - parole sue - «era più gente che faceva il tifo per me che per Pirmin Zurbriggen che scivola tra la sua gente».

Chi è Alberto Tomba? È un ragazzo di Bologna estroverso e dicono - simpatico che ottiene le risultati per essere quel che è. Le gare? Ci penso pochi secondi prima perché sono convinto che il risultato viene se ci pensi poco - se non diventa un ruolo. Sono sempre calmo e tranquillo ma questa estate ho lavorato moltissimo e i risultati li sono arrivati anche per questa ragione. Lo aveva capito pure Pirmin Zurbriggen.

Ecco Pirmin Zurbriggen. È un amico. Ci salutiamo. È contento che questi risultati li abbia ottenuti.

Tu sei l'uomo della Piazza

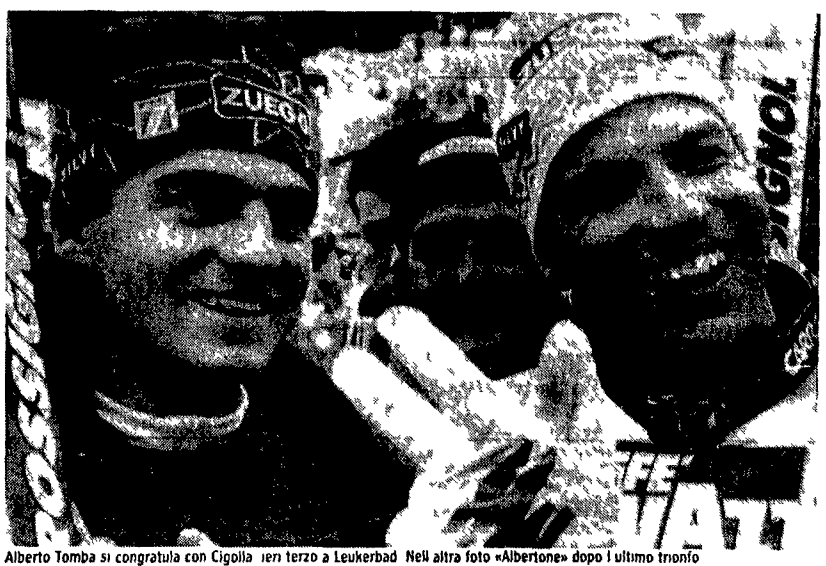
ra Padana. Hai avuto un impatto difficile con gli uomini della montagna?

È vero sono l'uomo della Pianura Padana ma ho imparato in montagna. Dicono perfino che ho perso l'accento bolognese. Sembro un po' veneto. Ho girato l'Italia. L'America. Ho sciato sulle nevi dell'Appennino. I montanari? Forse se lo chiedono com'è e che questo bolognese gli dà secondi di distacco a loro che sono nati a pochi metri dagli impianti di risalita. Forse ci soffrono non lo so.

L'amicizia?

È molto importante. Io ho una Paletta che mi segue da sette anni. Mi dava il materiale che mi serviva per sciare. Credevo in me e azzecchava i pronostici. Mio padre invece non ci credeva molto aveva momenti di scontro e li confidava alla sorella. Mia madre ci credeva di più ma stava davanti alla televisione e piangeva. Aveva paura ha paura. Ma se la discesa non la farò mai e d'altronde gli allenatori sono contrari.

La famiglia?



Alberto Tomba si congratula con Cigolla, ieri terzo a Leukerbad. Nell'altra foto «Albertone» dopo l'ultimo trionfo

Vuol dire moltissimo. Sto via da casa e ho sempre voglia di tornare. Talvolta gli allenatori se la prendono. Forse non capiscono ma io sono fatto così. Devo tornare a casa per sfogarmi ogni settimana.

Il futuro?

Non sono intrappolato nello sci. Non sono come Marc Gi

rardelli e Pirmin Zurbriggen che nella vita hanno solo lo sci. Mi voglio divertire. Finita la gara con me al mio tempo ballare la ragazza. Faro agonismo per un po' di anni ma non corio Stenmark. Ecco il no alle Olimpiadi del '92. L'ettero dopo l'oro olimpico e un paio di Coppe del mondo. Cosa fa dopo? Seguirò il negozio di mio padre oppure

aprirò una scuola di sci a Cortina se mi vorranno. O magari metterò su un negozio di articoli sportivi.

I pregi?

Sono simpatico a tutti perché sono diverso dagli altri. A tutti do quello che vogliono. Dalle nove e mezzo di stamattina per esempio sono inseguito

Alberto Tomba è disponibile e tutti ne approfittano. Ho il carattere che ho. La «Valanga» è tornata per merito mio per merito di uno sciatore di Bologna carabinieri. Lo sci italiano ha fatto un balzo avanti a ogni gara ci sono mille due mila italiani.

Hai raggiunto una popolarità che ha pochi riscontri nella storia dello sport italiano.

Ilano

Si ma bisogna stare attenti. Bisogna agire con intelligenza e con attenzione perché ti vuol poco per incappare in una crisi dalla quale si stenta poi a uscire. E la gente lo sa. Cosa direbbe dopo avermi osannato dopo aver voluto sapere dopo aver voluto sapere di me vita e miracoli? Direbbe: «guarda quello che vince tutto e adesso non sta in piedi». Sì, bisogna che stia molto attento.

Tu parli della crisi dietro l'angolo. Crandi campioni del passato come Karl Schranz e Toni Sailer dicono che il tuo modo di vivere è una meraviglia. Hai ormai chissà che in più sei un vincitore. Non pensi che la vittoria sia nella testa? A questo punto Alberto Tomba preferisce un sorriso a una risposta. Riflette sul pronostico e sull'augurio di un terzo posto. Mi stupiscono di oggi e lo congedo. Sono arrivato quanto a Val di Isère, qui arriverò quarto.

E se ne va inseguito da tifo si giornalisti. Vuolgo no un autografo una battuta un pronostico un sorriso.

«Do a loro quel che vogliono». C'è da chiedersi dove trovi il tempo per tanta attività e la forza per tanta insistenza. Forse teme più l'ossessivo interesse della gente che gli avversari.

A PAGINA 18

AGENDA PER SETTE GIORNI

LUNEDÌ 25
SCI
A Leukerbad supergigante maschile

GIOVEDÌ 28
BASKET
A Trieste Italia Spagna (qualificazioni europee)
A Roma Congresso olimpico (fino al 30)

VENEDÌ 29
SCI
A Schladming discesa libera maschile

SABATO 30
PALLANUOTO
Campionato di serie A
PALLAVOLO
Campionato di serie A

DOMENICA 31
CALCIO
Campionati di serie A C1 C2

BASKET
Campionati di serie A1 e A2
SCI
A Morzine gigante maschile